

IL GIOCO DEI POTENTI: “IL TEMA DOMINANTE DEL TEATRO D’OGNI TEMPO”

*“Nessuno è adatto ad essere investito del potere.
Chiunque abbia vissuto sa di quante follie e malvagità sia capace.
Se non lo sa, non è adatto a governare altri.
E se lo sa, sa anche che né a lui né a nessun altro
dovrebbe essere permesso di decidere un solo destino umano.”*
Charles Percy Snow

Dal 26 luglio al 12 agosto 2007, a Macerata sarà di nuovo Sferisterio Opera Festival, sotto la direzione di [Pier Luigi Pizzi](#), l’artista che ha trasformato la storica rassegna estiva in un appuntamento culturale dove la lirica mette in scena la sua eterna attualità, ogni anno con un tema nuovo.

[Macbeth](#) di Giuseppe Verdi, [Norma](#) di Vincenzo Bellini, [Maria Stuarda](#) di Gaetano Donizetti e [Saiùl](#) di Flavio Testi sono le opere in cartellone per lo [Sferisterio Opera Festival 2007](#), legate da un filo conduttore inquietante “**Il gioco dei potenti**”.

I drammi, le sconfitte, le illusioni, il sangue, nella lotta per il potere saranno incarnati dai personaggi che via via si succederanno sul palcoscenico dello Sferisterio: Maria Stuarda, regina di Scozia, perderà la propria testa nel duello con la rivale Elisabetta; Norma sacrificherà il suo potere sacerdotale per amore di un nemico; Macbeth, pagherà con la follia della moglie e la perdita del sonno e della vita, l’assassinio del buon re Duncan.

Di grande rilevanza e attualità la presenza delle figure femminili, che prevalgono su quelle maschili, all’interno del *gioco dei potenti*. Il tutto arricchito da iniziative, dibattiti, mostre, *aperitivi culturali* che si svolgeranno in città e in provincia nell’arco temporale del Festival.

“Il tema del potere costituisce la stessa essenza del teatro di ogni tempo”, ha affermato il filosofo [Massimo Cacciari](#) presentando lo [Sferisterio Opera Festival 2007](#) a Venezia.

E sarà proprio il filosofo veneziano ad aprire il Festival, il pomeriggio del 26 luglio, con una conferenza-dibattito su **“Il gioco dei potenti”** che affronterà, tra l’altro, la differenza tra la “teatralità” del potere antico e l’anonimato del potere attuale, ridotto a un vero e proprio “teatrino”. Secondo Cacciari, non ci sono più i Re Lear e i Macbeth e, parlando di [Saiùl](#), “tantomeno ci sono oggi sovrani biblici”.

“Il gioco dei potenti” è una stagione più lunga delle precedenti e percorsa da novità e da avvenimenti culturali di alto livello. Diciotto giorni, sei spettacoli diversi in sei serate: tutto questo per offrire allo spettatore un evento differente per ogni giornata di permanenza a Macerata.

Il cartellone delle manifestazioni artistiche sarà inaugurato il 26 luglio allo Sferisterio da [Macbeth](#) di Giuseppe Verdi (repliche il 2, 5, 12 agosto). Il 28 luglio sarà la volta di [Norma](#) di Vincenzo Bellini (4, 11 agosto), titolo di cui si terrà anche un’esecuzione in forma concertante nel bosco di querce dell’anfiteatro romano di Urbisaglia. Il 29 luglio toccherà a [Maria Stuarda](#) di Gaetano Donizetti (3 e 8 agosto), cui seguirà, al teatro Lauro Rossi il 7 e 7 agosto, il [Saiùl](#) di Flavio Testi.

Accanto a quest’ultimo lavoro, su libretto di André Gide ispirato al Re d’Israele, mai rappresentato prima in forma scenica, il teatro Lauro Rossi ospiterà due recital di assoluto rilievo. Il primo, preludio ideale al debutto di [Norma](#) in programma la stessa sera allo Sferisterio, è **“La donna e il potere”** (pomeriggio del 28 luglio), in cui Anna Proclemer interpreta testi d’autori vari fra i quali Schiller e Shakespeare. Il secondo (pomeriggio del 29 luglio), che anticipa il debutto di [Maria Stuarda](#), vede ancora protagonista una donna, il soprano Gabriele Fontana, che interpreterà **Maria Stuarda: «Nella mia fine sta il mio principio»** con brani della stessa Stuarda e musiche di Britten, Mendelssohn, Shumann, Wagner e altri ancora.

Al gioco dei potenti nell’opera di William Shakespeare, con particolare riferimento a “Riccardo III”, “Giulietta e Romeo”, “La dodicesima notte” e “Otello”, s’ispira anche il balletto **“Shakespeariana”** (10 agosto). Le musiche di questa serata saranno rispettivamente di Marco Tutino, Sergei Prokofiev, Benjamin Britten e Dmitri Shostakovich. Alle coreografie di Georghé Iancu si accompagnerà la presenza straordinaria di Carla Fracci che sarà anche Ecate in Macbeth.

Lo [Sferisterio Opera Festival 2007](#) presenta in cartellone un altro appuntamento d’eccezione a testimoniare ulteriormente il legame tra Macerata e il balletto: l’unica data italiana di [Gala Performance](#) (27 luglio), tournée di Roberto Bolle e Alessandra Ferri con altre quattro coppie di

ballerini internazionali, ultima esibizione italiana programmata dalla Ferri prima del suo ritiro dalle scene.

Oltre al balletto ritorna allo Sferisterio anche il grande concerto lirico-sinfonico. Nel cinquantesimo anniversario della morte di Beniamino Gigli, la [Messa da Requiem](#) di Giuseppe Verdi (9 agosto) è il tributo dello Sferisterio al grande tenore recanatese.

Tra gli ospiti prestigiosi dello [Sferisterio Opera Festival 2007](#) Mikhail Gorbaciov ed Eduard Shevardnadze, che parleranno delle proprie esperienze vissute sulla scena del moderno gioco dei potenti.